

# Polveri da 13 giorni oltre i limiti Le storie degli ammalati di smog

Le famiglie alle prese con bronchioliti e raffreddori. «Perché nessuno interviene?»

Tredici giorni consecutivi di inquinamento sopra i limiti. Le polveri sottili, in tutto, dal primo gennaio hanno superato le soglie per 20 giorni: il massimo concesso dalla legge europea è 35. Ed è un limite che ormai la comunità scientifica, l'Oms e la stessa Unione europea considerano del tutto inadeguato per la protezione della salute umana (la direttiva è in fase di revisione). Ridurre lo smog in queste condizioni richiederebbe misure molto drastiche, e sono del tutto inefficaci quelle previste dalle norme regionali: da quando sono scattate quelle di primo livello, l'inquinamento è infatti rimasto del tutto invariato.

di Chiara Baldi

Raffreddori che durano tutto l'anno, bronchioliti che non passano per settimane, centinaia di euro spesi ogni mese per pediatra e medicine: l'aria di Milano non è amica dei bambini e neanche delle loro famiglie, spesso costrette nel week end a gite fuoriporta. «Mio figlio Arturo, 5 anni, l'altro giorno era in bicicletta a occhi chiusi. Gli ho chiesto se stesse dormendo, invitandolo anche a stare attento, e lui mi ha risposto che no, non stava dormendo: "li tengo chiusi perché mi bruciano, papà", mi ha detto». Lorenzo Taini ha 46 anni, è insegnante e artista e da quando è diventato genitore vive la città «con molta più ansia: prima non ci facevo

troppo caso a quanto fosse pessima l'aria di Milano, ma da quando ho un figlio, che oltretutto è broncolabile, sono attentissimo. Arturo non solo è allergico al pelo del cane e alla polvere, ma soffre di broncospasmi: siamo finiti in ospedale spesso e ogni volta ci deve rimanere almeno 4-5 giorni, fino a quando la saturazione non torna nella norma». E in inverno, aggiunge, «con nebbia e umidità, è sempre più frequente che lui si ammali». Per questo nei giorni in cui non deve andare a scuola, i due genitori portano il piccolo lontano dalla città in cui pure è nato: «Se avessimo la possibilità di andare a vivere in Liguria, lo faremmo. Ma per il lavoro siamo costretti a rimanere qua. Mi chiedo però come mai né la Regione né il Comune riescano a porre un



## 60

Le famiglie milanesi che hanno risposto all'appello dell'associazione «Città delle persone». Tra di loro, anche Bianca Maria Caravati (in foto sopra), mamma di una bimba che soffre di congiuntivite e dermatite, e Lorenzo Taini che ha un bimbo di 5 anni broncolabile



Assedio Fumi e nebbie avvolgono le torri dei Giardini verticali, nell'area di Porta Nuova

freno a questa situazione. Per esempio, nella maggior parte delle scuole gli impianti di riscaldamento sono obsoleti. Non possono cambiarli?».

Anche Bianca Maria Caravati, che ha una figlia di due anni e mezzo e vive in zona Porta Nuova, è preoccupata per la salute di sua figlia. «Si figuri che ora dobbiamo scegliere in qualche scuola materna iscriverla e tra i criteri che stiamo tenendo maggiormente in considerazione c'è proprio quello della qualità dell'aria vicino alla scuola». La bimba ha sofferto di recenti di bronchite, così come la

mamma mentre il papà e la nonna hanno avuto una polmonite. Poi congiuntivite e dermatite, per la quale utilizza prodotti specifici. «Patologie che, abbiamo scoperto parlando con la pediatra e le maestre all'asilo, hanno avuto anche molti altri bimbi». Eppure, continua Caravati, «noi siamo attentissimi: da dieci anni non utilizziamo l'auto per gli spostamenti in città, ci muoviamo solo ed esclusivamente in bicicletta. Ma ogni tanto mi chiedo se la nostra sia la scelta giusta, quando vedo che i suoi occhi si arrossano capisco che proprio que-

## 101

Il valore

Il 26 gennaio scorso le polveri sottili (Pm10) hanno toccato la concentrazione di 101 microgrammi per metro cubo, il livello più alto in questo inizio di anno critico per lo smog

st'aria per lei è tossica». La sensibilità sul tema è, in famiglia, tuttavia altissima: «Spesso al pomeriggio, quando esce da scuola controllo se sia il caso di portarla al parco. Se l'aria è pesante, la porto a casa senza farla più uscire fino al giorno dopo».

Per Anna Gerometta, dell'associazione «Città delle persone» che ha promosso il sondaggio tra 60 famiglie milanesi per capire quanto impattasse lo smog sulla salute dei bimbi, «l'aria di Milano è irrespirabile, dopo 13 giorni consecutivi di limiti superati». Eppure, «Regione Lombardia e Comune potrebbero fare molto di più. In particolare la Regione, che da 20 anni nega il problema. Basti pensare che con una delibera ha risposto al governo che non cambierà il proprio Piano Aria Clima perché va bene così». Le associazioni chiedono invece che «si promuova un maggior uso dei trasporti pubblici, si cambino gli impianti di riscaldamento inquinanti promuovendo abitazioni in classi energetiche avanzate e, soprattutto, si riduca il numero di auto in circolazione ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MONETE E LINGOTTI ORO?



### CONFINVEST F.L.

Dal 1983 la soluzione per investire in oro fisico  
L'unica società di settore quotata in Borsa

Definisci ora la strategia per i tuoi progetti futuri

- Monetizzazione con pagamenti a mezzo bonifici irrevocabili ed immediati
- Investimenti in oro
- Piani di accumulo
- Massima riservatezza
- Gestioni - successioni



📍 Sede in Piazza Affari  
Via della Posta 8 20123 Milano

☎ 02 86455047

✉ confinvest@confinvest.it

🌐 www.confinvest.it



Operatività su tutto il territorio nazionale  
Anche con convenzioni bancarie  
Private Banking e risparmiatori